



Lo scautismo tra le righe



di Vittorio Mancini

Il 2007 è stato un anno denso di celebrazioni in tutto il mondo per festeggiare il centenario della nascita del movimento scout. Nel 1907 Robert Baden-Powell, alto ufficiale dell'esercito inglese, condusse 22 ragazzi di età compresa tra i 13 e i 16 anni e di varia estrazione sociale sull'isola di Brownsea, nella baia di Poole, per sperimentare con un (e sul) campo le linee portanti dell'innovativo metodo educativo che stava elaborando.

Proprio quel campeggio, tenutosi dal 31 luglio al 9 agosto è considerato tradizionalmente la data di nascita dello scautismo. Fu solo tuttavia con la pubblicazione, avvenuta nel 1908, di *Scouting for boys* (Scautismo per ragazzi) ad opera dello stesso Baden Powell che si verificò una vera e propria esplosione del nascente movimento, tanto che già alla fine dell'anno successivo il primo censimento degli scout britannici superava abbondantemente le centomila unità mentre di lì a poco tempo gli scout sarebbero comparsi in tutto il mondo (in Italia si cominciò a partire dal 1912)



"Se riuscirete a trasmettere ai ragazzi un po' del vostro amore per i libri darete loro degli amici che non verranno mai meno" scriveva Robert Baden-Powell, fondatore del movimento scout.

L'Università del Molise festeggia il centenario della nascita dello scoutismo con una mostra bibliografica "Lo scoutismo fra le righe", per ricordare la storia del movimento, attraverso i suoi libri

con la contemporanea estensione anche alle donne. Fin dalle origini, perciò, il legame tra lo scoutismo e i libri è stato strettissimo, se è vero, come è vero, che lo stesso fondatore li annoverava tra "i migliori amici dell'uomo" e fu autore di numerose altre pubblicazioni che costituiscono la base della biblioteca di ogni scout. Ancora oggi, dopo cento anni, i libri di Baden Powell continuano ad essere stampati in sempre nuove edizioni per sfamare la sete di lettura di oltre quaranta milioni di scout presenti in tutti i continenti ed appartenenti ad ogni razza e religione. Ma il panorama editoriale collegato allo scoutismo non è limitato alle sole opere del fondatore e si sostanzia, anzi, in centinaia e centinaia di volumi e periodici che spaziano in molti campi, dalla narrativa (soprattutto libri di avventure con boy

proprie dello *scouting* e delle sue tecniche. Quello legato al mondo scout, quindi, è un vero e proprio fenomeno editoriale che ci si propone di illustrare, sia pure soltanto in scala, con la mostra bibliografica "Lo scoutismo tra le righe", inserita dal Coordinamento cittadino delle

Associazioni scout di Campobasso nel calendario degli eventi previsti per celebrare, anche a livello locale, il Centenario del Movimento e che sarà ospitata negli spazi della Biblioteca di Ateneo dell'Università degli Studi del Molise dal 15 novembre al 5 dicembre. La scelta di localizzare l'esposizione proprio all'università, a prima vista troppo "accademica" e quindi distante dall'idea di pragmatismo che da sempre contraddistingue i seguaci di Baden Powell, si rivela invece appropriata sia perché numerosi studenti, docenti e impiegati dell'ateneo sono o sono stati scout, sia perché lo scoutismo, inteso come metodo pedagogico-

MANUALI HOEPLI



F. ROMAGNOLI

SCOUTISMO



scout come protagonisti) fino all'approfondimento della proposta educativa in tutti i suoi aspetti pedagogico-sociali, passando ovviamente per l'ampia manualistica connessa alle esigenze

educativo, è oggetto di attenzione e studio in una università che annovera nella sua offerta formativa anche corsi indirizzati alla formazione degli insegnanti della scuola primaria e alla specializzazione per la docenza in quella secondaria, con la conseguente produzione anche di tesi di laurea sull'argomento. L'augurio è che questa mostra possa interessare tanti giovani, non necessariamente solo se scout, e contribuire perciò a far sì che si concretizzi una esortazione che Baden Powell indirizzò ai capi scout nel 1932 allorché scrisse: "Se riuscirete a trasmettere ai ragazzi un po' del vostro amore per i libri darete loro degli amici che non verranno mai meno". ■

*Università del Molise curatore della mostra